

## COMUNICATO STAMPA

### ***Acqua del rubinetto in pandemia: ecco i dati per aree geografiche*** *Aqua Italia rende noti i dati della ricerca sulla propensione al consumo di acqua del rubinetto, trattata e non, da Nord a Sud*

(Milano, 15 luglio 2021) - L'indagine statistica commissionata biennialmente da **Aqua Italia** (federata Anima - Confindustria) per conoscere l'evoluzione di comportamenti e atteggiamenti della popolazione italiana nei confronti dell'**acqua potabile da bere**, in questa speciale edizione, ha voluto **verificare eventuali modifiche nel consumo di acqua del rubinetto legate al tema pandemico**, da Nord a Sud. L'indagine è stata realizzata da **Open Mind Research** su un campione di 2.000 individui maggiorenni e rappresentativi della popolazione italiana suddivisa nelle 4 macro-aree Nielsen: **Nord Ovest** (Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia), **Nord Est** (Veneto, Friuli V. Giulia, Trentino A.A, Emilia R.), **Centro** (Toscana, Lazio, Marche, Sardegna) e **Sud** (Abruzzo, Molise, Campania, Calabria, Basilicata, Puglia, Sicilia).

Premesso che il quadro socioeconomico attuale e la pandemia hanno sensibilmente modificando le abitudini e i consumi degli italiani, l'**82,7%** della popolazione italiana **ha bevuto acqua del rubinetto** (trattata e non) **negli ultimi 12 mesi**, con un tasso di crescita sul 2020 di oltre il 5%. Circa la metà della popolazione maggiorenne italiana (**47,3%**) dichiara di **bere sempre/quasi sempre** l'acqua potabile del rubinetto in casa/fuori casa e si è evidenziato che nel corso del 2020 sono **umentati** in modo significativo, +6,5% sulla media nazionale, i **consumatori occasionali di acqua del rubinetto: Nord Ovest (50,6%), Nord Est (42,9%), Centro (54,8%), Sud (59,1%)**. Nel **periodo di pandemia** il **13,5%** degli intervistati dichiara che **ha iniziato a bere più spesso l'acqua del rubinetto**. Nel dettaglio, si conferma la maggiore presenza di chi beve l'acqua del rubinetto **sempre/quasi sempre** tra i residenti nelle aree **Nord Ovest (49,4%), Nord Est (57,1%) e Centro (45,1%)**, mentre si rileva una minore incidenza tra coloro che vivono nel **Sud (40,9%)**, dove risulta più alta della media la percentuale di coloro che bevono acqua del rubinetto **più raramente o mai** (29,5% verso una media nazionale del 25,2%).

I motivi principali per i quali gli intervistati hanno dichiarato di bere l'acqua del rubinetto (trattata o non trattata) afferiscono principalmente all'**“attenzione per l'ambiente**, per evitare di trasportare e smaltire bottiglie di plastica, dato significativamente più rilevante rispetto agli anni precedenti, nello specifico **Nord Ovest (29,6%), Nord Est (33%), Centro (20,8%), Sud (25,4%)**, alla **“comodità nel disporne” Nord Ovest (28,2%), Nord Est (22,4%), Centro (33%), Sud (18,4%)** e alla consapevolezza che **“l'acquedotto comunale fa maggiori controlli sull'acqua** rispetto ai produttori dell'acqua in bottiglia” **Nord Ovest (26,7%), Nord Est (20,1%), Centro (20,9%), Sud (24,4%)**, al **“minor costo rispetto all'acqua in bottiglia” Nord Ovest (16,8%), Nord Est (22,6%), Centro (20,5%), Sud (24,9%)**, e **“la bevo perché è buona”**, **Nord Ovest (25,7%), Nord Est (20,1%), Centro (23,2%) e Sud (13,3%)**.

In circa un terzo delle famiglie italiane (**32,6%**) è presente almeno un **sistema di affinaggio dell'acqua**, che permette di trattare l'acqua del rubinetto da bere, per ottenere migliori caratteristiche organolettiche. Significativamente più alta la presenza di **almeno un apparecchio nel Sud della penisola (39,3%), seguita dal Centro (33,9%), Nord Ovest (28,8%) e Nord Est (26%)**. Il sistema di affinaggio più diffuso è la **caraffa filtrante (13,3%)**, le apparecchiature per l'**eliminazione del cloro/altre sostanze** sono presenti nel **9,8%** delle famiglie.

Nel corso del **periodo pandemico** la popolazione ha risposto in modo omogeneo sull'intera penisola: oltre il **50%** degli intervistati dichiara di **non avere cambiato le abitudini di consumo dell'acqua trattata al ristorante o al bar**. Il **23,9%** della media nazionale **continua a bere acqua trattata se proposta Nord Ovest (24,2%), Nord Est (27,8%), Centro (27,5%), Sud (18,6%)** e il **30,5%** della media nazionale preferisce **continuare a bere l'acqua in bottiglia**. Si osserva che circa il **29%** degli intervistati dichiara di **non essersi recato presso un bar/ristorante durante il 2020**.

In merito alla **preoccupazione** degli italiani nei confronti della **presenza di potenziali sostanze contaminanti**, come ad esempio farmaci e sostanze chimiche, **che non sono state ancora normate dalla legge italiana**, se analizziamo le **aree di residenza** della popolazione, possiamo osservare che la **preoccupazione maggiore** per i contaminanti come farmaci e prodotti chimici viene espressa tra gli abitanti del **Sud** (32,1% vs 24,7% della media della popolazione). Al contrario, coloro che risiedono nel **Nord** della penisola manifestano una preoccupazione più contenuta per questa possibilità (23,1% e 18,3% vs. 24,7%).

Sempre più comuni mettono a disposizione dei propri cittadini, attraverso appositi **chioschi/cassette**, acqua potabile trattata o non trattata, refrigerata e addizionata di anidride carbonica con l'obiettivo di valorizzare l'acqua potabile stessa. Nel **Nord Ovest** si registra una maggiore conoscenza della presenza di chioschi erogatori di acqua potabile (80,8% vs. 76,1% della media), **Nord Est (69,7%), Centro (77,7%) e Sud (74,8%)**. Al contempo, nel **Nord Ovest** si registra la maggiore penetrazione di individui i quali, pur conoscendo questa opportunità, **non la utilizzano (42,3%)**. Nel **Sud** della penisola è concentrata la popolazione che risiede in **comuni** che, stando alle dichiarazioni e alla conoscenza degli intervistati, **non aderiscono all'iniziativa (26,8%)**.

.....  
Per informazioni e approfondimenti sul tema  
Ufficio Stampa Associazione Aqua Italia:  
Alessandro Malnati T. 347 5537017 ([malnati@gwcworld.com](mailto:malnati@gwcworld.com))  
Manuela Gatta T. 392 9968338 ([press@gwcworld.com](mailto:press@gwcworld.com))

## **ASSOCIAZIONE AQUA ITALIA**

### **Associazione Costruttori Trattamento Acque Primarie**

*Dalla seconda metà degli anni settanta, è l'associazione dei costruttori di impianti, accessori, componenti e prodotti chimici per il trattamento delle acque primarie (non reflue) per uso civile, industriale e per piscine. Fa parte di ANIMA Confindustria (Federazione delle Associazioni Nazionali dell'Industria Meccanica Varia ed Affine). Aderisce a AQUA EUROPA (Federazione Europea delle Associazioni per il trattamento dell'acqua) di cui è socio fondatore ed opera attivamente all'interno di numerosi comitati tecnici del CEN (Comitato Europeo di Standardizzazione) e dell'UNI (Ente Nazionale Italiano di Unificazione).*

*Punto di riferimento per il legislatore, partecipa a gruppi di lavoro ministeriali e della Commissione Europea per la produzione di leggi, decreti e direttive.*

*Tutela e promuove gli interessi del settore nazionale di riferimento. Lavora con le imprese associate alla diffusione della cultura dell'acqua con una forte attenzione ai temi della qualità dell'acqua, della conoscenza dei parametri chimico-fisici e microbiologici che la caratterizzano, dell'efficienza energetica, della sostenibilità ambientale.*

*Svolge e sostiene numerose iniziative di informazione e divulgazione, come convegni e progetti di comunicazione a più ampio raggio dedicati sia ai player di mercato che al grande pubblico.*

**ANIMA Confindustria Meccanica Varia e Affine** è l'organizzazione industriale di categoria che, all'interno di Confindustria, rappresenta le aziende della meccanica varia e affine, un settore che occupa 220.400 addetti per un fatturato di 44,5 miliardi di euro e una quota export/fatturato del 57,2% (dati 2020 Ufficio Studi Anima). I macrosettori rappresentati da ANIMA sono: edilizia e infrastrutture; movimentazione e logistica; produzione alimentare; produzione di energia; produzione industriale; sicurezza e ambiente.

Ufficio Stampa ANIMA - tel. 0245418500 - [@Fed\\_Anima](#) - [ufficiostampa@anima.it](mailto:ufficiostampa@anima.it)